

San Miniato ospita i settimanali diocesani «La nostra sfida fra buona stampa e Internet»

Dalla «buona stampa» ad Internet. La diocesi di San Miniato – che da domani ospiterà per tre giorni il convegno nazionale della Federazione italiana settimanali cattolici (Fisc) sul tema «La crisi economica: sviluppo sostenibile e sistema solidale. Il ruolo dell'informazione» – scommette sui diversi linguaggi della comunicazione per entrare nelle case di questo territorio in provincia di Pisa. «La nostra Chiesa ha un'attenzione di lunga data al mondo dei mass media – spiega il direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali, monsignor Idilio Lazzeri –. Come dimostra la storia del nostro settimanale diocesano, "La Domenica", che ha settanta anni di vita». Un anniversario che sarà celebrato durante



l'incontro Fisc insieme ad altre due ricorrenze: i venticinque anni del settimanale Toscana Oggi (all'interno del quale si trova il fascicolo di San Miniato) e i venti dell'agenzia Sir. E un posto particolare è riservato ad Avvenire. «È un giornale che aiuta a pensare – afferma monsignor Lazzeri – a cui la nostra Chiesa ha dato rilievo nel corso degli anni». Accanto alla pagina scritta, c'è il web. Ne è la riprova l'esperienza del sito Internet diocesano che, sottolinea il direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali, «è una ricca finestra sulla vita ecclesiale». Sulla stessa lunghezza d'onda numerose parrocchie che si affidano alla rete per mostrare il loro volto a chi naviga col computer.

Giacomo Gambassi

A Milano il quotidiano dei cattolici per tutte le domeniche di Avvento

Quest'anno la Giornata del quotidiano cattolico che la diocesi di Milano celebrerà domenica prossima è foriera di novità. Alto il numero di parrocchie che vi aderisce, consistente quello che ha deciso di prendere parte al progetto di promozione del giornale, sposato dall'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali, che prevede l'estensione della diffusione straordinaria di Avvenire a tutte le domeniche di Avvento. Delle 1104 parrocchie della Chiesa ambrosiana, ben 731 daranno risalto alla Giornata del quotidiano; per questa occasione saranno diffuse ben 30.000 copie. Le comunità parrocchiali stanno ricevendo,



in questi giorni, due locandine che reclamizzano l'avvenimento (chi volesse ritirarne altre può rivolgersi direttamente alla redazione di piazza Carbonari 3, a Milano). Inoltre, ben 687 parrocchie hanno deciso di proseguire l'impegno con il quotidiano dei cattolici italiani per le restanti cinque domeniche di Avvento nelle quali offriranno ai lettori 26.000 copie del giornale che conterrà, come sempre, il ricco inserto dedicato alla vita della diocesi milanese, con le storie, le inchieste, le cronache, gli appuntamenti formativi, il magistero dell'arcivescovo. In totale, l'operazione "Giornata del quotidiano" quest'anno toccherà le 160.000 copie. (V. Sal.)

LA FRASE

La cultura moderna scaturisce, prima che dai contenuti, dal dato stesso dell'esistenza di nuovi modi di comunicare che utilizzano linguaggi nuovi, si servono di nuove tecniche e creano atteggiamenti psicologici. Tutto questo costituisce una sfida per la Chiesa
Benedetto XVI al Pontificio Consiglio delle Comunicazioni sociali, 29 ottobre 2009

Per le parrocchie frutti che restano

La Giornata del quotidiano sollecita ogni anno le varie diocesi italiane che la "adottano" a un impegno sul fronte della promozione dei media cattolici. Ma sono le parrocchie le autentiche protagoniste di questo sforzo. E nelle comunità che occorre intraprendere un cammino formativo per offrire alla gente la possibilità di una scelta e di un consumo critico dei media. Per far questo occorre prima di tutto che i parroci si facciano affiancare da laici impegnati in ambito culturale e mediale; quelle figure, cioè, che comunemente vengono definite animatori della cultura e della comunicazione, o Portaparola. Oggi raccontiamo esperienze di singole parrocchie che non vogliono fermarsi alla semplice celebrazione della Giornata di Avvenire ma avviare un percorso il più possibile stabile perché ci siano e si diffondano media che non parlino soltanto la lingua dell'esasperato laicismo o dell'indifferenza. E che sappiano proporre una visione diversa dei fatti di ogni giorno. Interessante il progetto della diocesi di Milano dove la Giornata di Avvenire si comporrà di sei appuntamenti domenicali consecutivi grazie all'impegno di circa 700 parrocchie che, a partire da domenica prossima e per tutte le domeniche di Avvento, si renderanno protagoniste di una distribuzione straordinaria del giornale. Occorre un "dopo" perché la Giornata lasci frutto. (V. Sal.)



In primo piano, la locandina per la Giornata di Avvenire in diocesi di Milano domenica prossima

ROMA

«Così facciamo formazione»

Domenica scorsa, per la prima volta, la parrocchia dedicata a Santa Maria Maddalena de' Pazzi, a Roma, ha proposto la diffusione di Avvenire nella Giornata diocesana dedicata al quotidiano. Le 50 copie ordinate dal parroco don Claudio Falcioni, dopo le prime due Messe mattutine, sono state esaurite. Non è la prima volta che Avvenire viene accolto con entusiasmo dai parrocchiani: accadde anche nel maggio scorso, in occasione della festa patronale, quando la nostra parrocchia offrì un ricco programma di incontri e conferenze su temi come la secolarizzazione e l'enciclica *Spe Salvi*. Quella di domenica è stata un'occasione per avvicinarsi, sfogliare e accostarsi ad Avvenire e a Roma Sette: importante è stata la possibilità di attivare abbonamenti gratuiti per tre mesi. Molte volte la percezione che colgo tra i credenti nei confronti della stampa cattolica è una diffidenza che non permette di poter approfondire temi su cui invece i cristiani dovrebbero informarsi correttamente. Come consente di fare l'inserto *in vita* ma anche le pagine culturali di *Agorà*. Nella parrocchia di Santa Maria Maddalena de' Pazzi, il progetto Portaparola ha così trovato finalmente casa: siamo ancora pochi ma non ci fermeremo alla diffusione domenicale di Avvenire. Proseguiremo il cammino nel promuovere la corretta informazione e l'approfondimento (Avvenire è anche formazione), nel non fermarci alla superficie dei fatti perché abbiamo tutti sete di verità. Organizzeremo incontri sulla comunicazione, su temi "caldi" per l'opinione pubblica, tenendo presente il legame con il Vangelo. Cercheremo di stimolare l'intelligenza delle persone, prima, e dei lettori dopo. La sfida è grande ma dobbiamo renderci conto che sempre più i media ci stanno dando, e ci daranno, la possibilità di incontrare l'uomo di oggi.

Luca Passalacqua

FAENZA

«Da noi protagonisti sempre i più giovani»

Rendere i ragazzi protagonisti della Giornata del quotidiano è stata la sfida che ha lanciato don Tiziano Zoli nella sua parrocchia di San Severo a Cotignola (Ravenna), in diocesi di Faenza-Modigliana. «Visto che per molti parrocchiani la Giornata è l'unica opportunità per conoscere direttamente Avvenire, abbiamo pensato di coinvolgere i bambini e i ragazzi, con l'obiettivo di personalizzare il più possibile la proposta». Non si è trattato quindi di mettere a disposizione delle copie ma di un vero e proprio invito alla lettura e alla analisi sia di Avvenire sia del settimanale diocesano *Il Piccolo*. E il risultato è stato positivo per la comunità e per i ragazzi. «Questi ultimi – prosegue don Tiziano – si sono sentiti protagonisti all'interno di un evento diocesano, mentre i parrocchiani hanno raccolto l'invito alla lettura non solo della pagina diocesana, ma anche dell'inserto culturale e degli approfondimenti». Dalla Giornata è nato il desiderio di promuovere la "Buona Stampa", non solo con una semplice distribuzione ma studiando la possibilità di conoscere i nostri media come fonte di notizie e strumento di formazione. «È importante – conclude don Zoli, che è anche responsabile del settore comunicazioni sociali della diocesi – che Avvenire sia fatto conoscere con il Portaparola, sia per i contenuti che offre, che per il modo con cui li presenta». Più che gli "strilloni" molto di più il Portaparola, che non propone solo un quotidiano ma coinvolge direttamente i lettori.

Giacomo Betti

POMPEI

Anche al santuario la proposta del giornale

A Pompei la Giornata di Avvenire è stata vissuta sia nelle parrocchie, sia nel santuario dedicato alla Madonna del Rosario. Nelle cinque parrocchie che compongono la prelatura del quotidiano, assieme all'inserto sulla metropoli napoletana, è stato distribuito ai fedeli durante le Messe domenicali. I parroci, in accordo con l'Ufficio diocesano delle Comunicazioni sociali, hanno insistito sull'importanza della diffusione della stampa cattolica e in particolare di Avvenire. La pagina dedicata alla diocesi mariana è stata incentrata sull'importante appuntamento di venerdì 13 quando migliaia di pellegrini giungeranno a Pompei per il "bacio" al Quadro della Vergine, nel giorno del 134° anniversario del suo arrivo in città. Gli altri articoli e l'editoriale dell'arcivescovo, Carlo Liberati, hanno presentato le Opere di Carità, fulcro dell'impegno del beato Bartolomeo Longo, fondatore del santuario e della città, ed il restauro interno della basilica, in atto da alcuni mesi. In santuario il quotidiano è stato donato ai fedeli nella sala offerte e nella libreria, mentre nell'Ufficio del rettorato veniva consegnato ai sacerdoti e ai laici che accompagnavano i gruppi organizzati. Anche i giovani sacerdoti stranieri che studiano nelle università pontificie e che, durante i weekend, svolgono regolarmente il ministero della Riconciliazione a Pompei, in inglese, francese e altre lingue, hanno ricevuto una copia di Avvenire.

Loreta Somma

Le esperienze delle comunità per rendere efficace l'impegno della Giornata di «Avvenire»

In Vaticano si parla di Web 2.0

«La cultura di Internet e la comunicazione della Chiesa»: su questo tema si svolgerà da domani a domenica l'assemblea plenaria della Commissione episcopale europea per i Media (Ceem). I partecipanti saranno introdotti al mondo di Internet e dei cambiamenti in corso nel web e nella società, soprattutto tra i giovani. Poi, i vescovi europei si confronteranno con i rappresentanti di Facebook, Google-Youtube, Wikipedia. La sessione introduttiva sarà aperta dai saluti del cardinale Bozanic, arcivescovo di Zagabria e vice presidente del Consiglio delle Conferenze episcopali d'Europa, da monsignor

Da domani il convegno dei vescovi europei

Claudio Maria Celli, presidente del pontificio Consiglio delle Comunicazioni sociali, da monsignor Domenico Pompili, sottosegretario e direttore dell'Ufficio Comunicazioni sociali della Cei e introdotta dal presidente della Ceem, monsignor Jean-Michel de Falco Léandri, vescovo di Gap e Embrum. Di grande interesse le numerose tavole rotonde. Tra le altre: "Chi fa la comunicazione oggi? Tra Social Network, Social Agent, Social News and Social encyclopaedia"; "La Web generation: aspetti della socializzazione digitale. Un nuovo impegno per i giovani"; "Giovani ed Internet: l'altra faccia della medaglia". (V. Sal.)

Venezia prova il gazebo itinerante

DA VENEZIA ALESSANDRO POLET

Una presenza più diffusa sul territorio attraverso un minitor autunnale nelle parrocchie con tanto di gazebo allestito appena fuori della chiesa per avvicinare le persone che escono dalla Messa domenicale. Un'opportunità per promuovere i media cattolici a disposizione di tutti: dal settimanale diocesano *Gente Veneta* ad Avvenire. È quanto sta realizzando in queste domeniche lo staff di *Gente Veneta*, supportato dai Portaparola, in alcune realtà della diocesi. Si è cominciato il 1° novembre con la parrocchia di Eraclea (S. Maria Concetta) e si è continuato domenica 8 novembre, giornata in particolare dedicata ad Avvenire: la parrocchia interessata era, in tal caso, quella di S. Alvise nel centro storico veneziano. Una pagina speciale di Avvenire ha presentato alcuni aspetti della vita attuale del Patriarcato: i contenuti della recen-



te assemblea ecclesiale con la riflessione del cardinale Scola sulla testimonianza, la nuova stagione Mestre (e non solo) dei patronati. L'esperienza di evangelizzazione di strada tra le calli di Venezia soprattutto rivolta ai giovani della città, la nascita di un altro segmento del Marcianum (Asset) e l'istituzione dell'"Ordo virginum" diocesano. Le giornate sul territorio, tese a sensibilizzare sui mezzi della comunicazione sociale, proseguiranno nelle mattine di domenica 15 a Mestre (parrocchia di S. Maria Goretti) e domenica 22 a Carpeneo (parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio). «Presentiamo gli strumenti scelti dalla diocesi e dalla Chiesa italiana – raccontano alcuni degli animatori impegnati sul campo – per far circolare le notizie nelle comunità e aiutare a leggere quanto avviene nel mondo, in Italia e nei nostri paesi, informando e offrendo idee e motivi di riflessione a persone e famiglie».